

Museo di Palazzo Ducale

Mantova (MN)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MN360-01134/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MN360-01134/>

CODICI

Unità operativa: MN360

Numero scheda: 1134

Codice scheda: MN360-01134

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: MN360-00998

Relazione con schede VAL: LMD80-00236

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: museo

Denominazione: Museo di Palazzo Ducale

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

Indirizzo: Piazza Sordello, 40

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Piazza Sordello 40

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

INGRESSO E ORARI MUSEO DI PALAZZO DUCALE

Piazza Sordello, 40

Orario di apertura del Museo:

da martedì a domenica: 8.30- 19.00

(ultimo ingresso ore 18.20)

Giorni di chiusura: tutti i lunedì; 1 gennaio; 1 maggio; 25 dicembre

Biglietto d'ingresso:

Intero € 6,50

Ridotto € 3,25

Prenotazione obbligatoria per la Camera degli Sposi (€ 1, tel. 041 2411897)

E' collegato alla stazione tramite gli autobus linea 4 e circolare n 1 (discesa p. Concordia).

Per l'auto le aree di parcheggio libero sul lungolago sono: viale Mincio, piazza Virgiliana, Anconetta, Campo Canoa.

Aree di parcheggio a pagamento: Via S.Giorgio, Lungolago Gonzaga, Via Cairoli.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Mantova

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 10]

Ruolo: costruzione castello S. Giorgio

Nome di persona o ente: Ploti Bartolino, detto da Novara

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIV

AUTORE [2 / 10]

Ruolo: riqualificazione ambienti del castello S. Giorgio

Nome di persona o ente: Fancelli Luca

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

AUTORE [3 / 10]

Ruolo: costruzione Corte Nuova e palazzina della Rustica

Nome di persona o ente: Romano Giulio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [4 / 10]

Ruolo: progetto Galleria della Mostra

Nome di persona o ente: Dattari Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [5 / 10]

Ruolo: addizione nella Corte Nuova, Cavallerizza e chiesa

Nome di persona o ente: Bertani Giovan Battista

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [6 / 10]

Ruolo: idea Sala dello Specchi, cortile delle Otto Facce

Nome di persona o ente: Bernadino Facciotto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [7 / 10]

Ruolo: fine lavori Galleria e riqualificazione castello

Nome di persona o ente: Viani Antonio Maria

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVII

AUTORE [8 / 10]

Ruolo: modifiche scala delle duchesse, piazza S. Barbara

Nome di persona o ente: Pozzo Paolo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

AUTORE [9 / 10]

Ruolo: chiusura e decorazione Sala degli Specchi

Nome di persona o ente: Albertolli Giocondo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

AUTORE [10 / 10]

Ruolo: rifacimento Refettorio (Sala dei Fiumi)

Nome di persona o ente: Crevola Gaetano e Anselmi Giorgio

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: inizio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Si tratta di una vera e propria città-palazzo, totalmente separata e clamorosamente ipertrofica rispetto alla città reale, con i suoi circa 34.000 metri quadrati di estensione, composta dal nucleo più antico della Magna Domus e Palazzo del Capitano, dal Castello di S. Giorgio (Domus Nova), dalla Palazzina della Rustica e dalla galleria della Mostra, entrambi prospettanti sul cortile della Cavallerizza e dalle addizioni seicentesche nella Corte Nuova.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: da verificare

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: corpi principali

Uso: museo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione signorile

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-01134_IMG-0000125129

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: pisanello 1

Note: Pisanello, Torneo cavalleresco, particolare di alcuni cavalieri caduti, affresco ;Sala del Pisanello, Corte Vecchia

Nome del file originale: pisanello 1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-01134_IMG-0000125130

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: pisanello 2

Note: Pisanello, Torneo cavalleresco, particolare dei cavalieri in mischia, affresco; Sala del Pisanello, Corte Vecchia

Nome del file originale: pisanello 2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-01134_IMG-0000125131

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: pisanello 5

Note: Sala del Pisanello, Corte Vecchia

Nome del file originale: pisanello 5

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-01134_IMG-0000125132

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: pisanello 8

Note
Pisanello, Torneo cavalleresco, particolare con le dame sotto la tenda a baldacchino, sinopia ;Sala del Pisanello, Corte Vecchia

Nome del file originale: pisanello 8

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-01134_IMG-0000125133

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: pisanello 9

Note
Pisanello, Torneo cavalleresco, particolare della zona centrale con la scena della mischia, sinopia ;Sala del Pisanello, Corte Vecchia

Nome del file originale: pisanello 9

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-01134_IMG-0000125134

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: pisanello10

Note

Pisanello, Torneo cavalleresco, particolare con un gruppo di cavalieri sotto uno stendardo, affresco ;Sala del Pisanello, Corte Vecchia

Nome del file originale: pisanello10

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-01134_IMG-0000125135

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: pisanello3

Note

Pisanello, Torneo cavalleresco, particolare dei cavalieri in mischia e del fregio araldico con il collare della doppi S e il pendente con il cigno, affresco; Sala del Pisanello, Corte Vecchia

Nome del file originale: pisanello3

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MN360-01134_IMG-0000125136

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: pisanello4

Note: Vista della Sala del Pisanello, Corte Vecchia

Nome del file originale: pisanello4

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00236 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 236

Codice scheda: LMD80-00236

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MN360-01134

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Mantova, Palazzo ducale / 1. Gli affreschi di Pisanello

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

La narrazione (del ciclo cavalleresco del Lancelot) ha inizio con il grandioso torneo cui il cavaliere partecipa presso il château de la Marche, per proseguire con una scena di banchetto oggi quasi completamente distrutta, di cui resta la grande tenda sopra la mensa al centro di una delle pareti lunghe della sala; viene rappresentato quindi l'episodio dei voti guerreschi dei dodici cavalieri invitati ed infine, sulla seconda parete lunga, anch'essa ormai scomparsa, l'eroe viene sedotto dalla figlia del re.

Il ciclo pittorico si dipana lungo le ampie pareti della sala senza soluzione di continuità, quasi annullando la dimensione architettonica reale e creando un nuovo spazio narrativo, con uno straordinario effetto di coinvolgimento dello spettatore. Che Pisanello intendesse proporre un'idea sontuosamente illusionistica dello spazio della stanza è evidente se solo si considera come alla parete di fondo della sala, che si imponeva per prima alla vista dello spettatore che entrava dall'angolo opposto, attraverso lo scalone d'onore, l'artista riservasse il maggior rilievo narrativo, destinandola alla rappresentazione della convulsa mischia del torneo e smussando gli angoli per mezzo della pittura stessa. Anche il diverso tipo di esecuzione pittorica contribuisce a mettere in rilievo la maggior importanza della parete di fondo. In passato gli studiosi avevano spesso ritenuto che Pisanello avesse condotto al grado definitivo di stesura soltanto la scena del torneo, lasciando non finite o interrotte le restanti pareti, interpretate come sinopie, cioè come disegni preparatori per i dipinti veri e propri. La critica più recente ha invece chiarito come il ciclo sia da considerarsi interamente finito e come il fatto che esso dovesse essere eseguito probabilmente in vista di una precisa scadenza abbia suggerito a Pisanello un diverso grado di finitura delle pareti: la scena del torneo sulla parete di fondo e sui due risvolti contigui fu elaborata in sinopia sull'arriccio e completata con raffinate decorazioni in lamina metallica graffita o in pastiglia a

stampo, a fingere le armature, le cotte di maglia, le gualdrappe, i finimenti dei cavalli; le altre raffigurazioni furono invece concepite semplicemente come monocromi, e comunque sufficientemente perfezionate.

Tra le questioni più dibattute è quella che riguarda la collocazione cronologica del ciclo e l'occasione della sua commissione. Gli studi più recenti puntano su un'ulteriore anticipazione delle date: i murali mantovani potrebbero forse essere messi in relazione al torneo svoltosi a Venezia nel 1415 in occasione dell'elezione del doge Tommaso Mocenigo, che vide opposti Gianfrancesco Gonzaga e Niccolò d'Este; ad esso poté forse assistere lo stesso Pisanello, che era in città per eseguire gli affreschi oggi perduti della Sala del Maggior Consiglio nel Palazzo ducale. Il valore esplicitamente encomiastico dei dipinti, colmi di imprese e divise che alludono alla casata dei Gonzaga, viene del resto concordemente riconosciuto dagli studiosi.

L'ipotesi di una datazione precoce trova conferma, sul piano stilistico, in quelle eleganze formali, in quella fluidità lineare e in quelle acute attenzioni naturalistiche che sembrano supporre un momento dell'opera pisanelliana ancora assai legato alla cultura cortese e in particolare ai modi di Gentile da Fabriano, Michelino da Besozzo e Stefano da Verona. La composizione, pur nella complessità, è sapientemente orchestrata, ma le scene mancano di un principio espositivo unitario.

Un tratto assai moderno, e tipicamente pisanelliano, dei dipinti murali mantovani sta invece nell'intensa caratterizzazione emotiva dei volti dei personaggi coinvolti nella lotta, difficilmente rintracciabile in opere contemporanee. L'individuazione penetrante delle immagini, colte attraverso una sorta di messa a fuoco ravvicinata che moltiplica i particolari caricandoli di una evidenza quasi mimetica.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Costituito da un vasto complesso di edifici di diversa epoca, il Palazzo ducale di Mantova ha il suo nucleo più antico nella cosiddetta Magna Domus e nel palazzo del Capitano, fatto edificare nel XIII secolo da Giuseppe Bonacolsi e parzialmente modificato nel Trecento con la trasformazione delle finestre romaniche dell'ordine superiore in bifore gotiche. Nel corso del secolo i Gonzaga unirono a questi edifici altri corpi di fabbrica, a formare la cosiddetta "Corte Vecchia", cui si affiancò, verso la fine del Trecento, la nuova residenza di Francesco Gonzaga, il cosiddetto Castello di S. Giorgio.

In una delle sale della "Corte Vecchia" Pisanello dipinse un ciclo cavalleresco di soggetto arturiano che costituisce la principale testimonianza della sua ventennale attività mantovana. Quasi dimenticata da quando, nel 1459, Ludovico Gonzaga abbandonò definitivamente il nucleo della Corte Vecchia per trasferirsi nel castello di San Giorgio, la decorazione fu gravemente danneggiata dopo il 1471, anno in cui la sala venne impiegata addirittura come cucina per Niccolò d'Este, rifugiatosi in quegli anni a Mantova. Il recupero del ciclo, operato alla fine degli anni Sessanta del Novecento dal soprintendente Giovanni Paccagnini, costituisce un'aggiunta di grande rilievo al corpus della pittura lombarda del Quattrocento e insieme un contributo fondamentale alla ricostruzione dell'attività dell'artista toscano.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Balzarini, Maria Grazia

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto